



## **Decreto Dirigenziale n. 75 del 27/06/2018**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI  
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL  
PROGETTO "STABILIMENTO DI PRODUZIONE AMMENDANTI AGRICOLI SITO ALLA  
S.P. 93 CONTE - ZONA ASI" - PROPONENTE EUTHALIA S.R.L. - CUP 8193.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *“nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”*;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- h. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”*;
- j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

**CONSIDERATO:**

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 38110 del 18/01/2018 contrassegnata con CUP 8193, la **EUTHALIA S.R.L.**, con sede in Caserta alla via Ferrarece n.191, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "Stabilimento di produzione ammendanti agricoli sito alla S.P. 93 Conte - Zona ASI";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' istruttore dott. Filippo Silvestre;
- c. che sono state richieste integrazioni dall'istruttore tecnico con nota prot.reg. 220143 del 05/04/2018 riscontrate dal proponente con nota acquisita al prot. reg. n. 321234 del 18/05/2018

**RILEVATO:**

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12/06/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: **"decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Si specificano di seguito le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:**

N	Contenuto	Descrizione
1	MACROFASE	<b>POST OPERAM</b>
2	NUMERO CONDIZIONE	<b>1 - Emissioni in atmosfera: polveri e odori</b>
3	AMBITO DI APPLICAZIONE	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Aspetti progettuali:</b> impianti di abbattimento emissioni conformi alla la D.G.R.Campania n. 243/015</li> <li>➤ <b>Aspetti gestionali:</b> efficienza e manutenzione impianti di abbattimento – efficienza e manutenzione impianti di aspirazione</li> <li>➤ <b>Componenti/fattori ambientali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Atmosfera</li> <li>○ Ecosistema, flora e fauna</li> <li>○ Salute pubblica</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Mitigazioni:</b> applicazione delle BAT nell'esercizio dell'impianto, applicazione di procedure gestionali in accordo in l'AIA</li> <li>➤ <b>Monitoraggio ambientale:</b> misure periodiche sui camini - centralina di monitoraggio in continuo qualità dell'aria</li> <li>➤ <b>Altri aspetti:</b> programma di monitoraggio ambientale come da A.I.A.</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	Emissioni in atmosfera, verifica periodica delle emissioni in atmosfera sui camini e manutenzione ordinaria programmata degli impianti al fine di evitare l'impatto dell'attività in progetto sulla componente ambientale interessata e su eventuali altre componenti e sulla salute pubblica
5	Termine per l'avvio della Verifica di	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività

N	Contenuto	Descrizione
	Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<p>Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania:</p> <p>1) Direzione Generale Pec <a href="mailto:direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it">direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it</a></p> <p>2) Dipartimento Provinciale di Caserta Pec <a href="mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it">arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it</a></p>

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	2 – Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aspetti progettuali: realizzazione pavimentazione impermeabile in cls industriale su tutta l'area di impianto</li> <li>➤ Aspetti gestionali: mantenimento integrità della pavimentazione</li> <li>➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ suolo e sottosuolo</li> <li>○ ambiente idrico (falda)</li> <li>○ ecosistema, flora e fauna</li> <li>○ salute pubblica</li> </ul> </li> <li>➤ Mitigazioni: applicazione delle BAT nell'esercizio dell'impianto, applicazione di procedure gestionali in accordo con l'AIA</li> <li>➤ Monitoraggio ambientale: verifiche periodiche della integrità della pavimentazione</li> <li>➤ Altri aspetti: inserimento nel programma di monitoraggio ambientale dell'A.I.A. della procedura di verifica integrità</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della matrice "suolo" e delle componenti ambientali ad essa collegate (falda, fauna, flora, salute umana) mediante impermeabilizzazione dell'area di impianto, manutenzione e controllo della stessa, applicazione delle BAT e di procedure gestionali in accordo con il decreto AIA
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<p>Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania:</p> <p>1) Direzione Generale Pec <a href="mailto:direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it">direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it</a></p> <p>2) Dipartimento Provinciale di Caserta Pec <a href="mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it">arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it</a></p>

N	Contenuto	Descrizione
---	-----------	-------------

1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3 - Ambiente idrico (scarichi)
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aspetti progettuali: trattamento scarichi idrici servizi igienici e acque di piazzale</li> <li>➤ Aspetti gestionali: efficienza impianti di trattamento (biologico e prima pioggia)</li> <li>➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ ambiente idrico (acque superficiali)</li> <li>○ ecosistema, flora e fauna</li> <li>○ salute pubblica</li> </ul> </li> <li>➤ Mitigazioni: trattamento scarichi idrici dei servizi igienici e delle acque di prima pioggia prima dell'immissione nella fognatura consortile. Il trattamento previsto è di tipo fisico-biologico, al fine di assicurare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa per scarichi in acque superficiali, in luogo di quelli in pubblica fognatura</li> <li>➤ Monitoraggio ambientale: controllo periodico degli scarichi idrici</li> <li>➤ Altri aspetti: programma di monitoraggio ambientale come da A.I.A.</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della componente ambientale in trattazione e di quelle ad essa collegate mediante trattamento mediante processo fisico/biologico e controllo periodico degli scarichi idrici.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<p>Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania:</p> <p>1) Direzione Generale Pec <a href="mailto:direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it">direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it</a></p> <p>2) Dipartimento Provinciale di Caserta Pec <a href="mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it">arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it</a></p>

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4 – Salute Pubblica (Gestione rifiuti in ingresso – FORSU e verde)
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aspetti progettuali: tipologia di impianti di trattamento e stabilizzazione</li> <li>➤ Aspetti gestionali: efficienza impianti di trattamento/stabilizzazione e applicazione delle procedure di gestione e controllo da adottare in ambito AIA</li> <li>➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Salute pubblica</li> <li>○ Suolo e sottosuolo</li> <li>○ Ambiente idrico</li> </ul> </li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Atmosfera</li> <li>○ Ecosistema, flora e fauna</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Mitigazioni: efficienza degli impianti, controllo dei rifiuti in ingresso, applicazione delle procedure di gestione e controllo dei flussi in ingresso</li> <li>➤ Monitoraggio ambientale: controllo delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; controllo e manutenzione periodica degli impianti e delle opere ad essi annesse, nonché delle aree di stoccaggio; adozione di opportuno sistema di identificazione del flusso di rifiuti in ingresso.</li> <li>➤ Altri aspetti: programma di monitoraggio ambientale come da A.I.A.</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica per mezzo del controllo (impianti e opere annesse) e della gestione (applicazione di procedure operative in ambito AIA)
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<p>Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania:</p> <p>1) Direzione Generale Pec <a href="mailto:direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it">direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it</a></p> <p>2) Dipartimento Provinciale di Caserta Pec <a href="mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it">arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it</a></p>

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	5- Salute Pubblica (Gestione rifiuti prodotti)
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aspetti progettuali: individuazione di idonee aree di stoccaggio distinte per tipologie</li> <li>➤ Aspetti gestionali: deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nelle apposite aree o contenitori. Gestione e controllo secondo il PMeC da adottare in ambito AIA</li> <li>➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Salute pubblica</li> <li>○ Suolo e sottosuolo</li> <li>○ Ambiente idrico</li> <li>○ Atmosfera</li> <li>○ Ecosistema, flora e fauna</li> </ul> </li> <li>➤ Mitigazioni: contenitori chiusi e protetti dalle intemperie. Invio a smaltimento/recupero secondo il programma stabilito in ambito AIA</li> <li>➤ Monitoraggio ambientale: controllo periodico delle aree e dei contenitori, delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; adozione di opportuno sistema di classificazione del flusso di rifiuti in</li> </ul>

		uscita. ➤ Altri aspetti: programma di monitoraggio ambientale come da ambito A.I.A.
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica per mezzo del controllo e della gestione (applicazione di procedure operative in ambito AIA)
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania: 1) Direzione Generale Pec: <a href="mailto:direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it">direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it</a> 2) Dipartimento Provinciale di Caserta Pec: <a href="mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it">arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it</a>

N	Contenuto	Descrizione
1	MACROFASE	POST OPERAM
2	NUMERO CONDIZIONE	6 - Emissioni sonore
3	AMBITO DI APPLICAZIONE	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Aspetti progettuali: impianti e macchinari a basso impatto sonoro secondo le più recenti tecnologie ➤ Aspetti gestionali: efficienza e manutenzione impianti e macchinari ➤ Componenti/fattori ambientali: ○ Salute pubblica ➤ Mitigazioni: piantumazione lungo il perimetro impianto ➤ Monitoraggio ambientale: misura semestrale dei livelli di rumorosità lungo il perimetro dell'impianto ➤ Altri aspetti: programma di monitoraggio ambientale come da A.I.A.
4	Oggetto della condizione	Assicurare il rispetto dei limiti di cui alla zonizzazione acustica comunale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania: 1) Direzione Generale Pec: <a href="mailto:direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it">direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it</a> 2) Dipartimento Provinciale di Caserta Pec: <a href="mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it">arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it</a>

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	<b>POST OPERAM</b>
2	Numero Condizione	<b>7- Salute Pubblica (Controllo qualità compost prodotto)</b>

N	Contenuto	Descrizione
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Aspetti progettuali:</b> impianti e macchinari tecnologicamente avanzati – iscrizione nel Registro ministeriale dei fabbricanti di fertilizzanti (D.Lgs. n.75/2010)</li> <li>➤ <b>Aspetti gestionali:</b> controllo del materiale (rifiuti in ingresso) da compostare - controllo del processo - monitoraggio dei parametri (plastica, inerti, stabilità, parametri microbiologici, carbonio organico e ammendanti) del prodotto come previsto dal D.Lgs. n. 75/2010</li> <li>➤ <b>Componenti/fattori ambientali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Salute pubblica</li> </ul> </li> </ul>
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia salute pubblica ed ambienti di utilizzo del compost prodotto
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Autocontrollo

**I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.**

- b. che l'esito della Commissione del 12/06/2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Euthalia s.r.l. con nota prot. reg. n. 392805 del 19/06/2018;
- c. che la Soc. Euthalia s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 12/01/2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

**VISTI:**

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;



- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

## DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 12/06/2018, il progetto di "Stabilimento di produzione ammendanti agricoli sito alla S.P. 93 Conte - Zona ASI", proposto dalla EUTHALIA S.R.L., con sede in Caserta alla via Ferrarece n.191, con le seguenti condizioni ambientali:

N	Contenuto	Descrizione
1	MACROFASE	<b>POST OPERAM</b>
2	NUMERO CONDIZIONE	<b>1 - Emissioni in atmosfera: polveri e odori</b>
3	AMBITO APPLICAZIONE DI	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Aspetti progettuali:</b> impianti di abbattimento emissioni conformi alla la D.G.R.Campania n. 243/015</li> <li>➤ <b>Aspetti gestionali:</b> efficienza e manutenzione impianti di abbattimento – efficienza e manutenzione impianti di aspirazione</li> <li>➤ <b>Componenti/fattori ambientali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Atmosfera</li> <li>○ Ecosistema, flora e fauna</li> <li>○ Salute pubblica</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Mitigazioni:</b> applicazione delle BAT nell'esercizio dell'impianto, applicazione di procedure gestionali in accordo in l'AIA</li> <li>➤ <b>Monitoraggio ambientale:</b> misure periodiche sui camini - centralina di monitoraggio in continuo qualità dell'aria</li> <li>➤ <b>Altri aspetti:</b> programma di monitoraggio ambientale come da A.I.A.</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	Emissioni in atmosfera, verifica periodica delle emissioni in atmosfera sui camini e manutenzione ordinaria programmata degli impianti al fine di evitare l'impatto dell'attività in progetto sulla componente ambientale interessata e su eventuali altre componenti e sulla salute pubblica
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<p>Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania:</p> <p>1) Direzione Generale Pec <a href="mailto:direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it">direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it</a></p> <p>2) Dipartimento Provinciale di Caserta Pec <a href="mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it">arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it</a></p>

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	2 – Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aspetti progettuali: realizzazione pavimentazione impermeabile in cls industriale su tutta l'area di impianto</li> <li>➤ Aspetti gestionali: mantenimento integrità della pavimentazione</li> <li>➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ suolo e sottosuolo</li> <li>○ ambiente idrico (falda)</li> <li>○ ecosistema, flora e fauna</li> <li>○ salute pubblica</li> </ul> </li> <li>➤ Mitigazioni: applicazione delle BAT nell'esercizio dell'impianto, applicazione di procedure gestionali in accordo con l'AIA</li> <li>➤ Monitoraggio ambientale: verifiche periodiche della integrità della pavimentazione</li> <li>➤ Altri aspetti: inserimento nel programma di monitoraggio ambientale dell'A.I.A. della procedura di verifica integrità</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della matrice "suolo" e delle componenti ambientali ad essa collegate (falda, fauna, flora, salute umana) mediante impermeabilizzazione dell'area di impianto, manutenzione e controllo della stessa, applicazione delle BAT e di procedure gestionali in accordo con il decreto AIA
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<p>Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania:</p> <p>3) Direzione Generale Pec <a href="mailto:direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it">direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it</a></p> <p>4) Dipartimento Provinciale di Caserta Pec <a href="mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it">arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it</a></p>

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3 - Ambiente idrico (scarichi)
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aspetti progettuali: trattamento scarichi idrici servizi igienici e acque di piazzale</li> <li>➤ Aspetti gestionali: efficienza impianti di trattamento (biologico e prima pioggia)</li> <li>➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ ambiente idrico (acque superficiali)</li> </ul> </li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>○ ecosistema, flora e fauna</li> <li>○ salute pubblica</li> <li>➤ Mitigazioni: trattamento scarichi idrici dei servizi igienici e delle acque di prima pioggia prima dell'immissione nella fognatura consortile. Il trattamento previsto è di tipo fisico-biologico, al fine di assicurare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa per scarichi in acque superficiali, in luogo di quelli in pubblica fognatura</li> <li>➤ Monitoraggio ambientale: controllo periodico degli scarichi idrici</li> <li>➤ Altri aspetti: programma di monitoraggio ambientale come da A.I.A.</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della componente ambientale in trattazione e di quelle ad essa collegate mediante trattamento mediante processo fisico/biologico e controllo periodico degli scarichi idrici.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<p>Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania:</p> <p>3) Direzione Generale Pec <a href="mailto:direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it">direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it</a></p> <p>4) Dipartimento Provinciale di Caserta Pec <a href="mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it">arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it</a></p>

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4 – Salute Pubblica (Gestione rifiuti in ingresso – FORSU e verde)
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aspetti progettuali: tipologia di impianti di trattamento e stabilizzazione</li> <li>➤ Aspetti gestionali: efficienza impianti di trattamento/stabilizzazione e applicazione delle procedure di gestione e controllo da adottare in ambito AIA</li> <li>➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Salute pubblica</li> <li>○ Suolo e sottosuolo</li> <li>○ Ambiente idrico</li> <li>○ Atmosfera</li> <li>○ Ecosistema, flora e fauna</li> </ul> </li> <li>➤ Mitigazioni: efficienza degli impianti, controllo dei rifiuti in ingresso, applicazione delle procedure di gestione e controllo dei flussi in ingresso <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Monitoraggio ambientale: controllo delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; controllo e manutenzione periodica degli impianti e delle</li> </ul> </li> </ul>

		<p>opere ad essi annesse, nonché delle aree di stoccaggio; adozione di opportuno sistema di identificazione del flusso di rifiuti in ingresso.</p> <p>➤ Altri aspetti: programma di monitoraggio ambientale come da A.I.A.</p>
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica per mezzo del controllo (impianti e opere annesse) e della gestione (applicazione di procedure operative in ambito AIA)
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<p>Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania:</p> <p>3) Direzione Generale Pec <a href="mailto:direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it">direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it</a></p> <p>4) Dipartimento Provinciale di Caserta Pec <a href="mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it">arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it</a></p>

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	5- Salute Pubblica (Gestione rifiuti prodotti)
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <p>➤ Aspetti progettuali: individuazione di idonee aree di stoccaggio distinte per tipologie</p> <p>➤ Aspetti gestionali: deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nelle apposite aree o contenitori. Gestione e controllo secondo il PMeC da adottare in ambito AIA</p> <p>➤ Componenti/fattori ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Salute pubblica</li> <li>○ Suolo e sottosuolo</li> <li>○ Ambiente idrico</li> <li>○ Atmosfera</li> <li>○ Ecosistema, flora e fauna</li> </ul> <p>➤ Mitigazioni: contenitori chiusi e protetti dalle intemperie. Invio a smaltimento/recupero secondo il programma stabilito in ambito AIA</p> <p>➤ Monitoraggio ambientale: controllo periodico delle aree e dei contenitori, delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; adozione di opportuno sistema di classificazione del flusso di rifiuti in uscita.</p> <p>➤ Altri aspetti: programma di monitoraggio ambientale come da ambito A.I.A.</p>
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica per mezzo del controllo e della gestione (applicazione di procedure operative in ambito AIA)
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<p>Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania:            3) Direzione Generale            Pec: <a href="mailto:direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it">direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it</a>            4) Dipartimento Provinciale di Caserta            Pec: <a href="mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it">arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it</a></p>
---	--	---

N	Contenuto	Descrizione
1	MACROFASE	POST OPERAM
2	NUMERO CONDIZIONE	6 - Emissioni sonore
3	AMBITO DI APPLICAZIONE	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aspetti progettuali: impianti e macchinari a basso impatto sonoro secondo le più recenti tecnologie</li> <li>➤ Aspetti gestionali: efficienza e manutenzione impianti e macchinari</li> <li>➤ Componenti/fattori ambientali:               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Salute pubblica</li> </ul> </li> <li>➤ Mitigazioni: piantumazione lungo il perimetro impianto</li> <li>➤ Monitoraggio ambientale: misura semestrale dei livelli di rumorosità lungo il perimetro dell'impianto</li> <li>➤ Altri aspetti: programma di monitoraggio ambientale come da A.I.A.</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	Assicurare il rispetto dei limiti di cui alla zonizzazione acustica comunale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<p>Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania:            3) Direzione Generale            Pec <a href="mailto:direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it">direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it</a>            4) Dipartimento Provinciale di Caserta            Pec <a href="mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it">arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it</a></p>

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	<b>POST OPERAM</b>
2	Numero Condizione	<b>7- Salute Pubblica (Controllo qualità compost prodotto)</b>

N	Contenuto	Descrizione
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Aspetti progettuali:</b> impianti e macchinari tecnologicamente avanzati – iscrizione nel Registro ministeriale dei fabbricanti di fertilizzanti (D.Lgs. n.75/2010)</li> <li>➤ <b>Aspetti gestionali:</b> controllo del materiale (rifiuti in ingresso) da compostare - controllo del processo - monitoraggio dei parametri (plastica, inerti, stabilità, parametri microbiologici, carbonio organico e ammendanti) del prodotto come previsto dal D.Lgs. n. 75/2010</li> <li>➤ <b>Componenti/fattori ambientali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Salute pubblica</li> </ul> </li> </ul>
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia salute pubblica ed ambienti di utilizzo del compost prodotto
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 12 mesi dalla messa in esercizio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Autocontrollo

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
  - 5.1 al proponente;
  - 5.2 all' ASL Caserta– Dipartimento di Prevenzione;
  - 5.3 al Comune di Pignataro Maggiore (CE);
  - 5.4 alla Provincia di Caserta;
  - 5.5 alla UOD 501707;
  - 5.6 all'ARPAC Direzione Centrale Napoli;
  - 5.7 all'ARPAC Dipartimento di Caserta;

5.8 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio